

GENOVA

# Gli ultimi 44 metri del nuovo ponte Il cantiere che non si è mai fermato

di Luigi Pastore

**GENOVA** – Ancora 44 metri e il nuovo ponte di Genova, disegnato dall'architetto Renzo Piano, sarà in quota nello stesso luogo, nella stessa valle e sullo stesso torrente, l'ormai noto Polcevera, su cui il 14 agosto 2018 si consumò una immane tragedia, con il crollo del viadotto Morandi e la morte di 43 persone. Succederà domani, «dipende dal vento», spiegano da queste parti dove al vento e alle intemperie atmosferiche si sono abituati da tempo e dove proprio domani potrebbe arrivare il premier Conte per l'occasione.

Poi, questo che tecnicamente si chiama *impalcato*, in pratica l'ossatura del nuovo viadotto, dovrà essere centrata e impiantata definitivamente, dotata di asfalto, illuminazione stradale e quant'altro, e «entro la seconda metà di luglio confidiamo possa essere inaugurato», spiega l'ingegner Roberto Carpaneto, amministratore delegato di **Rina Consulting**, in pratica l'azienda che si occupa di sovrintendere i lavori e con essi la sicurezza di chi li svolge.

Questo cantiere in realtà non si è mai fermato, neppure per Coronavirus, se non poche ore dopo il primo caso di positività

tra le maestranze che vi lavorano, circa 250-300 al giorno: «Con il virus abbiamo convissuto», ha più volte dichiarato il sindaco-commissario Marco Bucci, inguaribile ottimista, mentre Carpaneto più tecnicamente spiega come sia stato possibile sin qui non fermare mai il cantiere in un mondo travolto dalla pandemia: «Al di là dello spirito, c'è un motivo ben preciso, ovvero un grande sforzo di project management, di pianificazione, con un link, un collegamento stretto tra imprese e committente, che ci ha permesso di demolire e ricostruire in uno spazio limitato, in mezzo a una città dove ci sono quattro assi viari urbani e l'asse ferroviario principale per il porto di Genova, oltre a problematiche ambientali come polveri e rumori».

Il 27 marzo scorso in piena pandemia e lockdown il caso di un operaio positivo al coronavirus, con il timore di dover bloccare tutto, situazione poi rientrata. «Noi ancora prima della circolare del ministero delle Infrastrutture che forniva linee guida generali, avevamo già aggiornato i nostri piani di sicurezza nel cantiere alla luce del Covid e della elevata presenza di maestranze, provenienti dalla provincia di Bergamo. Avevamo già avviato formazione del

personale, misurazione della temperatura, turnazioni in cantiere e in mensa con squadre strette, e una procedura per tracciare i contatti. Quando abbiamo avuto il caso di positività, abbiamo rapidamente recuperato le 23 persone che erano venute in contatto con l'operaio e circoscritto il focolaio, evitando di mettere in quarantena tutto il cantiere».

Misure ovviamente confermate e rafforzate e che potrebbero diventare linee guida per altri cantieri e fabbriche nella cosiddetta fase 2. «La nostra esperienza è a disposizione del governo ma più in generale di tutti», sottolinea Carpaneto.

Ora, al di là degli annunci della politica, si tratta di capire quando realmente, il nuovo ponte potrà essere percorribile. «Io non faccio previsioni ma pianificazione dei tempi. Dopo la salita di questo impalcato, avremo solo operazioni in quota e se tutto andrà bene dopo dieci giorni di collaudo, entro la seconda metà di luglio dovremo farcela».

Nel frattempo, resta l'interrogativo sul nome che si darà al nuovo viadotto. Il Comune ha indetto un concorso di idee tra i genovesi, molte le proposte dal musicista Nicolò Paganini, a Fabrizio De André, allo stesso Renzo Piano.

Finita entro domani  
la posa dell'impalcato  
L'ingegnere capo:  
inaugureremo a metà  
di luglio. Boom  
di proposte per il nome



MARINA MAZZOLI / IPA/FOTOGRAMMA

▲ Il fascio luminoso tricolore che il 21 marzo scorso ha unito i due estremi del nuovo ponte, simbolo di rinascita

## I numeri Il progetto e i lavori

# 1067

**La lunghezza**  
È la lunghezza della travata continua che costituirà l'impalcato in acciaio del nuovo viadotto

# 18

**I piloni**  
Sono diciotto i piloni in cemento armato di sezione ellittica previsti dal progetto di Renzo Piano

# 19

**Le campate**  
Costituiranno la travata continua dell'opera collegando i diversi piloni della struttura

# 202

**Il costo**  
L'appalto dell'opera vinto dal consorzio **Salini-Impregilo - Fincantieri** vale 202 milioni di euro

# 300

**Gli operai**  
È di circa 250-300 operai la forza lavoro mediamente presente all'interno del cantiere del viadotto

